

Elezione del Presidente e del Consiglio provinciale della Provincia di Novara

Programma amministrativo del candidato alla presidenza della Provincia

Per noi autonomisti dell'MPA, forti delle idee per cui siamo nati e dello straordinario successo politico ottenuto in pochi anni di vita, è presupposto irrinunciabile il modello delle esperienze più avanzate e brillanti delle identità autonome d'Europa quali: la Catalogna, la Baviera e la Scozia, fondate innanzitutto sull'AUTONOMIA POLITICA, che finora è mancata in Italia per l'assenza di partiti autonomisti forti e popolari; sull'AUTONOMIA GIURIDICA – effettivamente esercitabile ed esercitata – da rinnovare e potenziare e che sia all'altezza delle sfide del XXI secolo quale miglior esempio dello Statuto catalano; sull'AUTONOMIA CULTURALE rifondata su una moderna ed innovativa identità di Popolo, infine sulla massima AUTONOMIA ECONOMICA possibile per gli Enti territoriali vicini al cittadino.

Perciò vale la pena battersi, progettare e lavorare insieme nei prossimi 5 anni se riusciremo a conquistare il governo della Provincia per renderla più bella ed affascinante; più attraente per qualità della vita e dell'ambiente; più solidale e giusta; più produttiva, più snella e innovativa; più efficiente, agile e trasparente nelle sue preminenti funzioni pubbliche ed amministrative, soprattutto più vicina ai cittadini.

VOGLIAMO PIÙ CONTROLLO

Più controllo sulle strade, più controllo negli atti amministrativi, più controlli negli ospedali, più controllo negli Enti pubblici, più controllo nelle scuole. Più controlloperché le leggi in Italia sono più che sufficienti. La sicurezza la stabilità la modernizzazione il vivere quotidiano deve essere garantito dallo Stato.

PERCHE' LA PROVINCIA NON VA ABOLITA

Abolire le Province? Ogni tanto da alcuni partiti che non hanno niente da esporre per emergere dall'anonimato viene fuori che bisogna abolire le province. Perché?

Noi Autonomisti dell'MPA difendiamo la competenza provinciale e fermamente diciamo:

"No all'abolizione delle Province, sì ad una ridefinizione del loro ruolo".

Va ribadita la capacità delle Province di «interagire rapidamente con il territorio», soddisfacendone i bisogni anche immediati, ruolo questo che consente alla Provincia di essere strumento sia di semplificazione amministrativa sia di offerta di servizi essenziali ai cittadini

L'MPA è favorevole ad una proposta di legge che provi a razionalizzare gli sprechi e che preveda la sola soppressione degli Enti intermedi e/o Strumentali, nati negli ultimi anni, che tanta spendita di denaro pubblico hanno prodotto.

UNA AMMINISTRAZIONE PIU' SNELLA, PIU' MODERNA, PIU' AUTOREVOLE

La chiave di tutto risiede nella capacità di concepire e praticare una GOVERNANCE DI ECCELLENZA, all'altezza delle sfide poste, a tutti i livelli.

Buona governance significa relazioni fiduciarie, cooperazione, condivisione, mobilitazione – a pari dignità – di tutti gli attori dello sviluppo, pratica partenariale leale e tenace, liberazione delle risorse di tutti i modi vitali, di tutte le autonomie. Ovvero, etica della responsabilità.

Responsabilità della Politica, responsabilità delle Istituzioni, responsabilità della Pubblica Amministrazione, innanzitutto.

Autonomia è Responsabilità.

L'intero sistema amministrativo va sostanzialmente modernizzato, snellito, innovato, per rendere la pubblica amministrazione amica dei Cittadini e porla vicina alla gente.

Noi autonomisti dell'MPA, come stiamo proponendo e realizzando ad altri livelli di governo, proponiamo, e ci impegniamo a realizzare, uno snellimento strutturale della pubblica amministrazione provinciale e degli enti collegati.

Vanno valorizzati e premiati uomini e strutture efficienti, efficaci, trasparenti, improntati alla logica del risultato, che rifuggono dalla pratica purtroppo pervasiva di trasformare ogni diritto, sia pure elementare, in favore.

E' necessario e possibile attivare una pubblica amministrazione più snella, più moderna, più autorevole, valorizzando le straordinarie risorse umane e professionali diffuse, oggi frustrate e sottoutilizzate nei pubblici apparati.

Senza fiducia, senza regole, senza legalità fondamentale condivisa, non c'è coesione. Senza coesione, non c'è sviluppo.

Autonomia è fiducia, è regola, è legalità.

PAGAMENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I pagamenti delle pubbliche amministrazioni nei confronti dei fornitori di beni e servizi devono tassativamente avvenire entro 30 giorni lavorativi dalla consegna della fattura. Questo rigore serve soprattutto per scongiurare il fallimento di ditte che, pur avendo commesse nei loro portafogli ma non ricevendo credito dalle banche, si trovano nella situazione di dover alzare bandiera bianca per mancanza di liquidità.

Ma anche perché l'Amministrazione pubblica deve ottemperare agli impegni assunti nei termini di legge al fine di evitare esborsi ingiustificati a carico della collettività a titolo di interessi ed eventuali rivalutazioni monetarie.

ISTITUTI DI CREDITO

Il credito va garantito a piccole e medie imprese, agli artigiani e alle famiglie, che soffrono a causa della carenza di liquidità, inoltre deve essere erogato senza alcun costo aggiuntivo. Lo Stato non deve riconoscere crediti agli Istituti senza avere la certezza che gli stessi vengano poi elargiti con i criteri summenzionati.

COMMERCIO

L'attività commerciale deve essere libera e deve poter essere esercitata non solo nei giorni festivi, ma anche nelle ore serali/notturne dei restanti giorni al fine di agevolare gli acquisti di quanti che non hanno la possibilità di recarsi in tali esercizi durante il canonico orario lavorativo. Tale liberalizzazione non può tuttavia comportare aggravii o stravolgimenti alla vita dei dipendenti del settore, ma deve sfociare in un incremento del personale con conseguente sgravio fiscale in costanza delle nuove assunzioni.

GESTIONE DEI RIFIUTI

La prevenzione richiede il controllo ed il miglioramento continuo delle prestazioni e dell'efficienza ambientale, a tal fine le imprese produttrici dovranno provvedere a:

introdurre sistemi di gestione ambientale all'interno dei processi industriali e dei servizi (certificazioni ambientali);

modificare le tecnologie di processo per ridurre l'inquinamento (eco-efficienza dei cicli di produzione e di consumo);

migliorare i sistemi di abbattimento delle emissioni (aria, acqua, suolo);

perseguire l'efficienza energetica e la riduzione della produzione dei rifiuti;

innovare il prodotto, oltre che nella fase di processo, attraverso il miglioramento delle prestazioni ambientali del prodotto e delle potenzialità di riutilizzo e recupero anche a fine

vita. La realizzazione di tali interventi è volta al riorientamento dei processi/prodotti ed è in grado di determinare:

- una drastica riduzione
- dei consumi energetici;
- dell'uso di materie prime;
- della produzione dei rifiuti;
- delle emissioni inquinanti nei comparti ambientali (aria, acqua, suolo);
- un netto miglioramento
- dei prodotti eco-compatibili;
- delle condizioni di lavoro degli addetti;
- della competitività delle imprese.

FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO

Il mondo del lavoro è in rapida trasformazione. Molte professionalità si modificano radicalmente, altre scompaiono del tutto, mentre nuove attività, legate spesso all'introduzione di nuove tecnologie, nascono e si affermano nel giro di pochi anni. Mantenersi aggiornati, frequentare corsi di formazione o di riqualificazione diventa sempre più un'esigenza fondamentale per tutti coloro che lavorano.

Occorre che i fondi stanziati dall'Unione Europea per la Formazione professionale, per combattere la disoccupazione e l'esclusione sociale, per raggiungere un alto livello di occupazione e di integrazione sociale, affermando la parità tra uomini e donne, e per promuovere la coesione economica e sociale. Questo lo fanno altri paesi dell'Unione come l'Irlanda portandosi al massimo livello di ricchezza.

La Formazione professionale provinciale pertanto ricopre un fondamentale ruolo per fronteggiare l'attuale crisi, soprattutto attraverso attive politiche del lavoro. Tali misure servono per progetti formativi a favore di lavoratori che si trovano in situazione di disagio lavorativo, mobilità, disoccupati, ecc. Inoltre la Formazione professionale deve garantire la realizzazione di progetti che possano rispondere alle esigenze dei diversi settori produttivi, di specifici territori che necessitano di interventi di aggiornamento o riqualificazione.

I fondi strutturali per le imprese concessi dagli Enti pubblici devono essere vincolanti affinché ci si impegni a mantenere l'attività per almeno 20 anni prima di poter delocalizzare l'attività lavorativa.

DONNE

L'attenzione alle politiche di sostegno alla famiglia non è un lusso, ma una necessità, un dovere sociale.

Le donne lavoratrici devono avere la possibilità di optare per orari più flessibili, oltre al part-time ed alla legge 104, che sia adeguato alle loro esigenze di lavoratrice madre, assistenza domestica, alla famiglia ed ai figli. Si devono riconoscere aiuti economici correlati alle esigenze familiari dove si possano trovare spazi di vita, di aggregazione e di ascolto per sviluppare appieno le proprie aspirazioni, le proprie capacità creative.

Alle casalinghe che non possono permettersi di lavorare va garantito un vitalizio che sarà graduato in relazione all'impegno profuso in seno alla famiglia, tenuto conto del reddito della famiglia stessa.

SANITA' – CITTADINO CENTRO E PERNO DELLA POLITICA SULLA SALUTE.

Il cittadino-utente deve essere al centro della rete dei servizi sanitari mediante la creazione di una base dati unificata. La "sanità elettronica" richiede da un lato l'integrazione delle informazioni e dei processi all'interno di ciascuna organizzazione sanitaria, dall'altro, l'accesso ai servizi rivolti non soltanto agli utenti interni, alla struttura ma anche agli altri operatori della salute e ai pazienti stessi. L'obiettivo finale è quello di assicurare che, nella

cura dei pazienti, tutte le informazioni richieste per le decisioni cliniche siano corrette e facilmente reperibili da parte delle varie figure professionali coinvolte, tenendo conto della riservatezza e della delicatezza dei dati..

Il piano d'azione deve avere per obiettivo la creazione di uno «spazio della sanità elettronica» ed indicare misure concrete per la sua realizzazione, puntando sull'applicazione delle tecnologie informatiche e telematiche per le ricette, le cartelle mediche, l'identificazione dei pazienti, i medicinali, le tessere sanitarie, e tutte le prestazioni inerenti lo svolgimento complessivo sanitario attraverso una più rapida installazione di reti Internet a banda larga.

Questo contesto è caratterizzato da un lato da una crescita rilevante dei “bisogni sanitari”, dall'altro da un vincolo di contenimento della spesa pubblica per la sanità.

L'informatizzazione permette un uso più efficiente, veloce e discrezionale dei dati con un netto risparmio di tempo e, cosa molto più importante, meno spreco di denaro pubblico.

Le strutture pubbliche devono inoltre rimanere aperte tutta la giornata ed operare anche il pomeriggio come fanno le strutture private.

Vogliamo l'abolizione dei tickets sanitari. LA SALUTE NON SI PAGA.

OFFERTA ABITATIVA

In funzione della carente offerta abitativa denunciata da più fonti (ordine degli architetti) ed in presenza della concomitante denunciata presenza di rilevanti quantità di alloggi sfitti (che sono stimate per il Piemonte e la Valle d'Aosta in 51 abitazioni non locate ogni 100 abitanti, pari a 160.000 alloggi disabitati!!) si propone una legge che disciplini la fruizione del patrimonio urbano. Questa norma dovrà disincentivare il perdurare del mancato utilizzo, ad es. dopo 12/18/24 mesi, e la proprietà subirà una tassazione come se l'alloggio fosse locato.

Le entrate saranno iscritte a bilancio dell'Ente pubblico territoriale competente e dovranno servire ad alimentare il fondo contributi per le locazioni destinato ai soggetti meno abbienti.

PIANO CASA

Ecco ciò che prevede l' il Governo d'intesa con gli Enti Locali sul Piano casa:

1. per gli edifici residenziali uni-bifamiliari o comunque di cubatura non superiore a 1000 metri la possibilità di ampliamento entro il limite del venti per cento della volumetria esistente;
2. demolizione e ricostruzione possibilità di ampliamento per edifici a destinazione residenziale entro il limite del trentacinque per cento della volumetria esistente, al fine di migliorarne qualità architettonica ed efficienza energetica, nonché di utilizzare fonti di energie rinnovabili;
3. semplificazione delle procedure per velocizzare la concreta applicazione di quanto previsto.

A tal proposito si deve prevedere l'istituzione di “sportelli tecnici per l'utente” da parte delle Province e dei Comuni con il coinvolgimento degli Ordini e/o Collegi professionali degli: Ingegneri, Architetti Geometri e Periti Edili (ognuno in funzione delle specifiche competenze) allo scopo di offrire l'assistenza tecnica e un servizio professionale qualificato ai singoli utenti che intendono avvalersi delle potenzialità offerte dal Piano Casa approvato dal Governo.

TRAFFICO URBANO

Un desiderio che si chiama tram ... e trasporti pubblici, piste ciclabili, percorsi pedonali... L'obiettivo principale e ineludibile è quello di sviluppare un sistema pubblico di trasporto efficiente e una mobilità alternativa all'auto, operando una riduzione del traffico veicolare privato.

Invece dobbiamo puntare sullo sviluppo del trasporto pubblico: potenziamento del ruolo delle aziende che operano nel settore mantenendo e rafforzando le caratteristiche di soggetto pubblico, evitando ogni ipotesi di privatizzazione, esternalizzazione, frantumazione.

Pertanto bisogna puntare su un progetto che preveda l'allontanamento del traffico veicolare privato dai centri urbani, mirato primariamente alla incentivazione dell'uso dei mezzi collettivi di trasporto urbano ed al conseguente potenziamento ed integrazione con quello extraurbano.

Si propone pertanto l'applicazione di un sistema che permetta l'interazione tra i vari soggetti: pubblici e privati. A tal proposito si è individuato nel Progetto Pitagora una valida soluzione al problema.

Pitagora è un progetto per la realizzazione di una Piattaforma Telematica per l'informazione e la gestione dei Sistemi di Trasporto Collettivo.

L'obiettivo del progetto è mirato a promuovere la riqualificazione del sistema dei servizi di trasporto collettivo attraverso lo sviluppo di modelli, architettura di sistema e soluzioni telematiche per l'informazione multimodale all'utente dei sistemi di trasporto pubblico e privato.

Aeroporto. Attraverso lo sviluppo della ferrovia e della rete urbana su gomma tutto il territorio della Provincia deve essere collegato all'aeroporto direttamente e velocemente.

TURISMO SOSTENIBILE

Il turismo rappresenta una importante opportunità di crescita culturale ed economica, ma per non creare distorsioni e disequilibri nel tessuto sociale, urbano ed ambientale della Provincia deve essere gestito in modo che si contrapponga a una vuota "città vetrina", da consumare velocemente, ma che sia opportunità di rivitalizzazione sociale e culturale.

L'offerta turistico – culturale della Provincia è ricchissima, dobbiamo sviluppare la diffusione dell'esplorazione turistica oltre il capoluogo, valorizzando i centri storici minori, i tanti episodi storici, artistici ed architettonici decentrati e diffusi sul territorio, così come sviluppare e incrementare, anche in collaborazione con le guide turistiche autorizzate opportunamente organizzate, itinerari tematici (la città degli artigiani, della scienza, delle regge, della musica, della gastronomia) ed anche specifici per interesse e categorie di utenti (ad esempio i bambini, industriali, economici, letterari ecc.); dobbiamo garantire in tutti i casi in cui sia possibile l'abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso a musei, luoghi di culto e siti di interesse artistico culturale.

DARE VALORE AL FUTURO DEI GIOVANI

Ai giovani piemontesi vogliamo offrire questo respiro, una visione aperta, fiduciosa, creativa ed internazionale della nostra Provincia.

In particolare, noi autonomisti dell'MPA, vogliamo proporre un patto intergenerazionale. Ci impegniamo a costruire le indispensabili CONDIZIONI DI CONTESTO per lo sviluppo e la modernizzazione di una Provincia in modo da trovare migliori condizioni occupazionali, di studio, di ricerca e professionali. Pertanto richiediamo: sostegno ai lavoratori atipici, con particolare attenzione ai periodi di non occupazione. Incentivi all'imprenditoria giovanile, attraverso garanzie pubbliche e "prestiti d'onore" per il finanziamento di avvio d'impresa e una "no tax" sperimentale per le nuove iniziative imprenditoriali e professionali. Un "Piano casa" per la costruzione di nuovi alloggi per i giovani che non dispongono di una casa di proprietà. Un "Bonus locazione affitti" per aiutare le giovani coppie. Fondo di garanzia per l'accesso del mutuo da parte dei lavoratori con contratto a tempo determinato.

Da parte vostra vi impegnate ad assumere, fino in fondo, le gravose responsabilità nello studio, nel lavoro, nella vita civile e politica, rifuggendo dall'apatia, dall'assistenzialismo

parassitario, dal disimpegno politico o dall'asservimento politico-clientelare, dalla devianza, dalla violenza.

Occorre trovare una formula per aiutare finanziariamente gli studenti per il pagamento del vitto, dell'alloggio e delle altre spese, da restituire nel momento in cui trovano un'occupazione..

Novara, 01 maggio 2009

Il candidato alla Presidenza
